

La toponomastica femminile nel comune di Bari

Aquino Simona
Lingue e Culture Straniere



Introduzione

- La toponomastica permette di identificare e distinguere i diversi luoghi, ma possiede anche un importante valore storico e culturale: attraverso i nomi attribuiti agli spazi è infatti possibile conservare e trasmettere la memoria di eventi, personaggi e valori considerati significativi da una determinata comunità.
- In questo contesto assume particolare importanza la toponomastica femminile, cioè l'insieme dei nomi di donne utilizzati per denominare gli spazi pubblici.
- In Italia, la presenza femminile nella toponomastica risulta ancora fortemente minoritaria rispetto a quella maschile.
- Analizzare la toponomastica femminile significa quindi interrogarsi su quali figure vengano ricordate nello spazio pubblico e osservare uno degli aspetti attraverso cui le disuguaglianze di genere possono manifestarsi anche nella costruzione della memoria e dell'identità di una comunità.



Il caso di Bari

- Su un totale di 2.488 tra strade e aree pubbliche di circolazione, solo il 4,8% risulta essere **dedicato alle donne**.
- Il dato mostra quindi una **significativa disparità di genere** nella memoria urbana e rende Bari un esempio efficace per comprendere come la presenza femminile nello spazio pubblico sia stata a lungo limitata.
- Negli ultimi anni, il Comune ha promosso nuove intitolazioni dedicate a donne che si sono distinte per l'impegno politico e civile, per l'arte e la cultura o che sono state vittime di violenza.
- L'odonomastica barese diventa così uno strumento per leggere l'identità della città da una prospettiva di genere: non soltanto attraverso le donne che sono state ricordate, ma anche attraverso quelle che sono rimaste escluse dalla memoria ufficiale dello spazio urbano.



Obiettivi della ricerca

**Censire gli odonimi
femminili**

**Calcolare le
percentuali censite**

**Classificare le figure
femminili individuate**

**Analizzare
quantitativamente la
presenza femminile nella
toponomastica**

**Elaborare una base di
dati organizzata e
consultabile**



Metodologia della ricerca

**1. Reperimento dati
ufficiali**

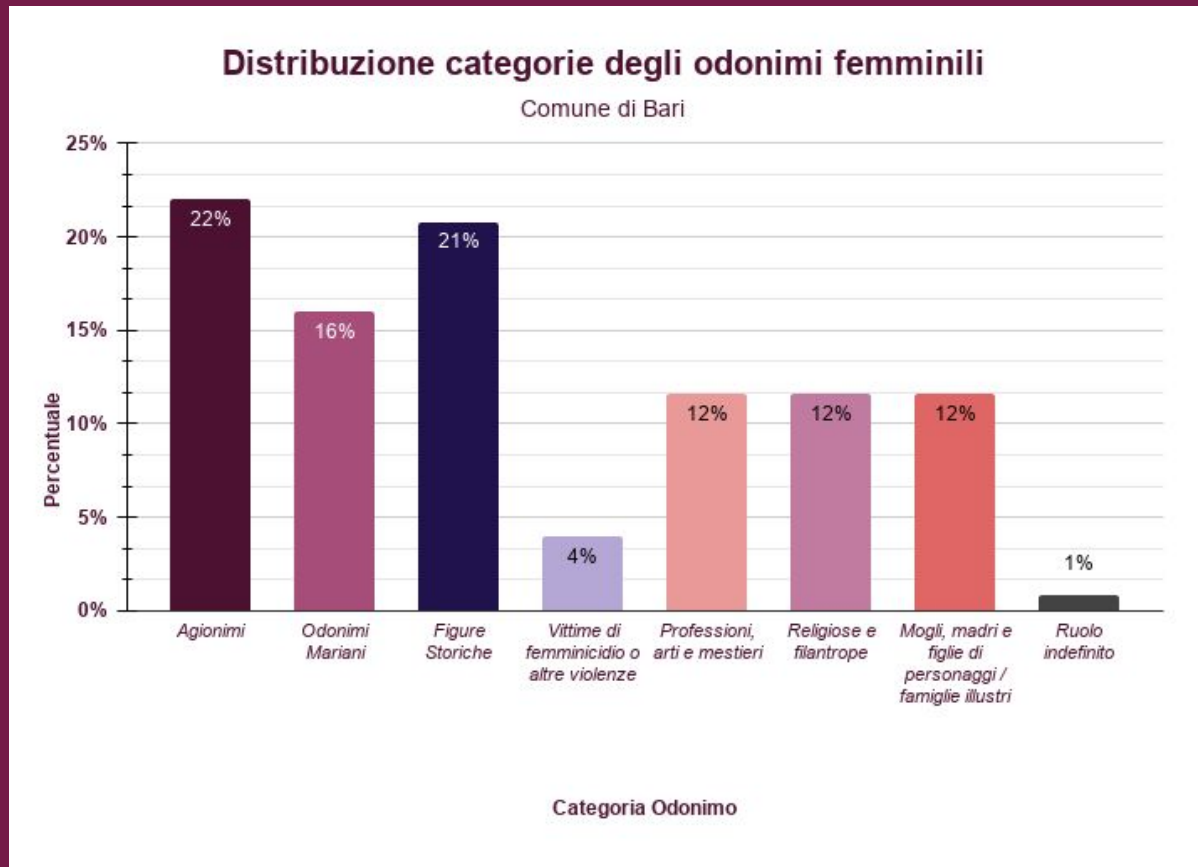
**2. Selezione odonimi
femminili**

**3. Costruzione del
corpus**

**4. Classificazione in
categorie**

**5. Elaborazione dei
dati in percentuale**

Distribuzione per categorie

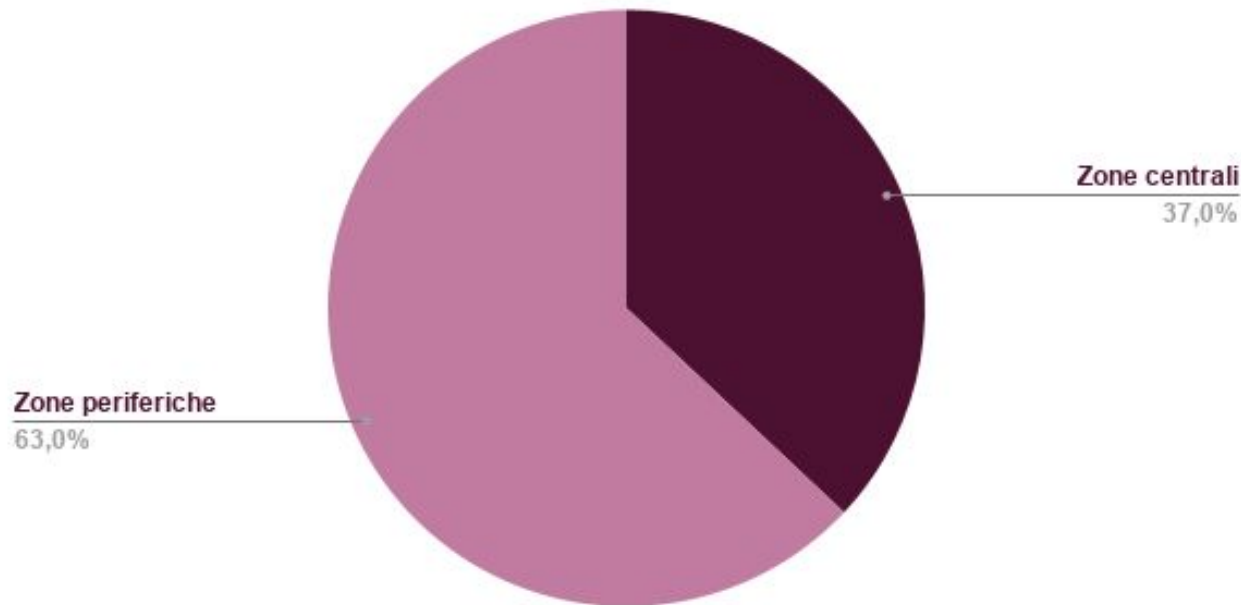


La distribuzione delle diverse categorie mostra una **presenza fortemente caratterizzata da riferimenti religiosi (50%)** e, in misura minore, da **figure storiche e da donne riconosciute per la propria attività professionale o culturale (33%)**. Questo rapporto suggerisce che lo stradario barese restituisca un'immagine della donna ancora fortemente legata a **modelli tradizionali di riconoscimento**.

Distribuzione territoriale

Distribuzione territoriale degli odonimi femminili

Comune di Bari



Se si analizza la localizzazione geografica degli odonimi, emerge uno squilibrio spaziale piuttosto evidente: il **63%** delle intitolazioni si trova nelle **aree periferiche**; mentre il **37%** si trova nelle **aree più centrali**.



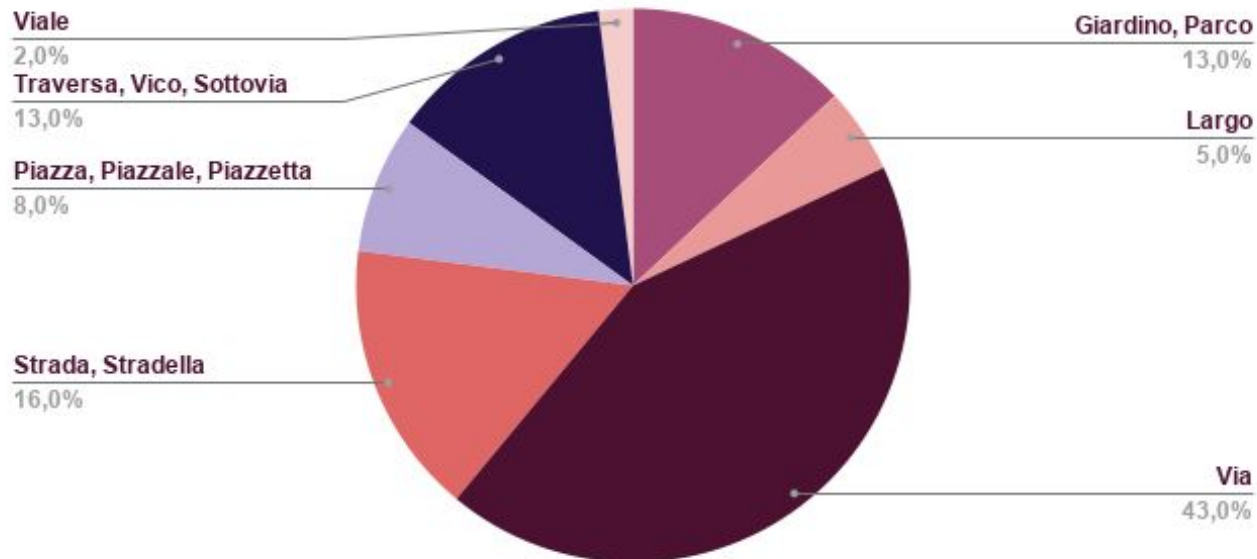
Carbonara di Bari

- La distribuzione territoriale degli odonimi femminili deve essere interpretata tenendo conto del fatto che **una parte delle attuali periferie corrisponde a nuclei urbani che hanno avuto una propria storia amministrativa** prima di essere inglobati nel Comune di Bari.
- È il caso di Carbonara di Bari, che fu un comune autonomo fino al 1928, quando venne soppresso e aggregato al Comune di Bari con Regio Decreto n. 364 del 16 febbraio 1928. L'integrazione non ha comportato necessariamente una completa riscrittura della toponomastica preesistente, ciò permette di spiegare anche la presenza, nell'attuale territorio comunale, di alcuni odonimi che si ripetono in zone diverse della città.
- La toponomastica contemporanea deve quindi essere letta anche come il risultato della sovrapposizione tra la storia della città di Bari e quella dei centri che, nel corso del Novecento, sono stati progressivamente incorporati nel suo territorio.

Distribuzione per tipologia di spazio

Distribuzione per tipologia di spazio

Comune di Bari



Complessivamente, i dati evidenziano una presenza femminile nello spazio pubblico barese che è espressa soprattutto attraverso la denominazione di percorsi e assi di collegamento (74%), più che attraverso luoghi destinati all'incontro o alla socialità (26%).



Conclusioni

- Il risultato dello studio è significativo dal punto di vista della memoria pubblica: lo stradario di Bari evidenzia il riconoscimento delle donne come parte della storia della città.
- Tuttavia, la posizione delle strade dedicate alle donne è spesso periferica o marginale rispetto alla struttura urbana della città.
- L'analisi della toponomastica femminile di Bari invita quindi a superare una lettura puramente numerica delle intitolazioni. Non è sufficiente chiedersi quante donne siano ricordate, ma è necessario interrogarsi anche sulla qualità spaziale della loro presenza.

Grazie dell'attenzione!

— Simona Aquino

